

**Onorevole Silvio Berlusconi**  
**Presidente del Consiglio dei Ministri**

Palazzo Chigi  
Piazza Colonna, 370  
00187 Roma

Gentile Presidente del Consiglio,

Desideriamo sottoporre alla Sua attenzione le seguenti considerazioni.

Premesso che:

- la Conferenza Internazionale sul Clima che si terrà a Copenhagen dal 7 al 18 dicembre 2009, avrà il compito di definire una serie di obiettivi e di strumenti per contrastare il cambiamento climatico (il cosiddetto "*post-Kyoto*", più propriamente "*post-2012*");
- il Presidente degli Stati Uniti ha invitato il 28 marzo scorso, le sedici maggiori economie mondiali, l'Unione europea e le Nazioni Unite a partecipare a un Forum sul cambiamento climatico, al fine di facilitare il raggiungimento di un accordo alla Conferenza di Copenhagen;
- l'obiettivo del Forum è pervenire a una proposta condivisa di alto profilo, da approvare nel corso dall'incontro conclusivo di tutti i Paesi invitati, che avrà luogo in Italia, alla Maddalena, in luglio, in concomitanza con il G8 da Lei presieduto;
- Lei ha dato una risposta positiva alla lettera con cui il Presidente degli Stati Uniti La informava dell'iniziativa;
- la prima riunione preparatoria del Forum avrà luogo a Washington il 27 e 28 aprile p.v., e l'Italia che presiederà il G8, sarà chiamata a svolgervi un ruolo di primo piano;

desideriamo esprimere la nostra preoccupazione per la concomitanza fra il caloroso assenso da Lei dato all'iniziativa del Presidente degli Stati Uniti (che di fatto teneva conto della migliore conoscenza scientifica attualmente disponibile in merito, riaffermata tra l'altro dall'International Climate Congress di Copenaghen del 10-12 marzo scorso e da tutte le pubblicazioni scientifiche presentate dopo la pubblicazione del IV Rapporto IPCC) e la mozione approvata dal Senato il 2 aprile scorso che, sulla base di affermazioni scientifiche non condivise dalla grande maggioranza dei climatologi, nella sostanza mette in dubbio o comunque ridimensiona i rischi non solo ambientali, ma anche economici del riscaldamento del pianeta. Di conseguenza, tale mozione:

- definisce gli impegni contenuti nel pacchetto clima-energia dell'Unione europea "*un costosissimo e probabilmente velleitario sforzo di mitigazione del riscaldamento globale in atto*";
- esprime preoccupazione per il fatto che "*l'anno 2009 si prospetti come decisivo per l'eventuale proseguimento di quest'ultimo [dell'Unione europea] indirizzo, in considerazione degli eventi internazionali che avranno luogo principalmente in Italia (G8) e a Copenhagen (COP 15 - dibattito su Kyoto post-2012)*";
- "*impegna il Governo a intervenire con urgenza presso la Commissione europea e anticipatamente presso i Paesi partecipanti al G8 (eventualmente anche a quelli partecipanti al G8 + 5 e al G20)*" con una serie di atti che, nella sostanza, sono in netto contrasto con gli obiettivi che il Presidente degli Stati Uniti si prefigge di raggiungere con la sua iniziativa.

Ci auguriamo pertanto che Lei voglia fare sentire la Sua autorevole voce per confermare la piena e convinta adesione dell'Italia all'iniziativa del Presidente degli Stati Uniti, indirizzando in modo conseguente la posizione del nostro Paese a partire dall'incontro preliminare di Washington del 27-28 aprile.

RingraziandoLa fin d'ora per l'attenzione, siamo a Sua completa disposizione per fornirLe, se lo riterrà opportuno, tutte le informazioni e la documentazione sul tema in nostro possesso.

*Roma, 20 aprile 2009*

AIEL (Associazione Italiana Energie Agroforestali)  
ANEV (Associazione Nazionale Energia del Vento)  
ASSOLTERM (Associazione Italiana Solare Termico)  
FEDERPERN (Federazione Produttori Energie Rinnovabili)  
FIPER (Federazione Italiana Produttori di Energia da fonti Rinnovabili)  
GIFI (Gruppo Imprese Fotovoltaiche Italiane)  
GREENPEACE ITALIA  
GSES (Gruppo per la Storia dell'Energia Solare)  
ISES ITALIA (sezione italiana dell'*International Solar Energy Society*)  
ITABIA (Associazione Italiana Biomassa)  
KYOTO CLUB  
LEGAMBIENTE  
WWF ITALIA